

## CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA DEL GIORNO DEL SIGNORE

II Domenica di Pasqua o *in Albis* - C



*Incredulità di San Tommaso, mosaico, XII sec., Basilica di san Marco – Venezia (VE)*

A Tommaso, che con coraggio se ne va tranquillamente in giro, viene difficile credere a chi se ne sta sbarrato in caso per la paura. Ma anche lui necessita del dono dello Spirito e della pace. Solo allora la sua fede sarà piena e potrà dire: «Mio Signore e mio Dio!».

### **SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE COMUNITARIA:**

- Nell'introdurre l'atto penitenziale, si ricordi ai fedeli l'importanza di accostarsi al sacramento della Riconciliazione.
- La processione offertoriale viene omessa.
- Nel congedare l'assemblea si usi la formula pasquale come è riportato nel Messale Romano: Andate in Pace, Alleluia, Alleluia. *Opp.* Portate a tutti la gioia del Signore Risorto, andate in pace, Alleluia, Alleluia.
- *Proposte di canti per l'animazione della celebrazione eucaristica comunitaria (in appendice i testi):*  
*Ingresso:* Cristo è risorto veramente, alleluia.  
*Offertorio:* Benedetto sei tu Signore. (*oppure* dando spazio alle parole della presentazione dei doni).  
*Per la Comunione:* Pane del cielo.

## SUGGERIMENTI PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA:

### *Introduzione*

*Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti: Amen.*

*Guida:* Otto giorni dopo la Pasqua siamo di nuovo in preghiera nel giorno del Risorto. Veramente questo è il giorno fatto dal Signore! Egli stesso ha come suggerito e consacrato il ritmo settimanale della domenica, manifestandosi risorto e vivo ai suoi discepoli. Ravviviamo in noi la grazia del Battesimo: così il dono della fede ci permetterà di riconoscere, con l'apostolo Tommaso, la presenza di Gesù, nostro Signore e nostro Dio, proprio là dove due o tre sono riuniti nel suo nome.

Mettiamoci davanti al Signore e chiediamogli umilmente perdono.

*Tutti: Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.*

*Guida:* Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per Cristo Signore nostro.

*Tutti: Amen.*

### *Vangelo*

*Se la circostanza lo permette di può cantare l'Alleluia.*

*1° Lettore:* Ascoltiamo ora la parola del Signore dal **Vangelo secondo Giovanni**

*(Gv 20,19-31)*

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

### **Commento**

2° *Lettore*: Le prime parole che Egli dice sono: «Pace a voi» (v. 21). Il Risorto reca l'autentica pace, perché mediante il suo sacrificio sulla croce ha realizzato la riconciliazione tra Dio e l'umanità e ha vinto il peccato e la morte. Questa è la pace. I suoi discepoli per primi avevano bisogno di questa pace, perché, dopo la cattura e la condanna a morte del Maestro, erano piombati nello smarrimento e nella paura. Gesù si presenta vivo in mezzo a loro e, mostrando le sue piaghe – Gesù ha voluto conservare le sue piaghe –, nel corpo glorioso, dona la pace come frutto della sua vittoria. Ma quella sera non era presente l'apostolo Tommaso. Informato di questo straordinario avvenimento, egli, incredulo dinanzi alla testimonianza degli altri Apostoli, pretende di verificare di persona la verità di quanto essi affermano. Otto giorni dopo, cioè proprio come oggi, si ripete l'apparizione: Gesù viene incontro all'incredulità di Tommaso, invitandolo a toccare le sue piaghe. Esse costituiscono la fonte della pace, perché sono il segno dell'amore immenso di Gesù che ha sconfitto le forze ostili all'uomo, il peccato, la morte. Lo invita a toccare le piaghe. È un insegnamento per noi, come se Gesù dicesse a tutti noi: "Se tu non sei in pace, tocca le mie piaghe".

Toccare le piaghe di Gesù, che sono i tanti problemi, difficoltà, persecuzioni, malattie di tanta gente che soffre. Tu non sei in pace? Va', va' a visitare qualcuno che è il simbolo della piaga di Gesù. Tocca la piaga di Gesù. Da quelle piaghe scaturisce la misericordia. Per questo oggi è la domenica della misericordia. Un santo diceva che il corpo di Gesù crocifisso è come un sacco di misericordia, che attraverso le piaghe arriva a tutti noi. Tutti noi abbiamo bisogno della misericordia, lo sappiamo. Avviciniamoci a Gesù e tocchiamo le sue piaghe nei nostri fratelli che soffrono. Le piaghe di Gesù sono un tesoro: da lì esce la misericordia. Siamo coraggiosi e tocchiamo le piaghe di Gesù. Con queste piaghe Lui sta davanti al Padre, le fa vedere al Padre, come se dicesse: "Padre, questo è il prezzo, queste piaghe sono quello che io ho pagato per i miei fratelli". Con le sue piaghe Gesù intercede davanti al Padre. Dà la misericordia a noi se ci avviciniamo, e intercede per noi. Non dimenticare le piaghe di Gesù.

(PAPA FRANCESCO, *Regina Coeli del 28 aprile 2019, Piazza S. Pietro*)

### **Professione di Fede**

*Guida*: Facendo memoria del battesimo, che ci ha resi figli di Dio e membri del Corpo di Cristo che è la Chiesa; professiamo tutti insieme la fede nella quale siamo stati battezzati.

*Tutti*: ***Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.***

***E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.***

***Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.***

*Guida*: La realtà che ci rende Chiesa, è la presenza di Gesù risorto in mezzo a noi. Nella gioia che è frutto di questa consapevolezza, eleviamo al Padre la preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato.

*Tutti*: ***Padre nostro che sei nei cieli...***

*Tutti si fanno il segno della croce mentre la guida dice:*  
Il Signore, ci benedica, ci protegga e ci conduca alla vita eterna.  
**R. Amen.**

*Si può concludere affidandoci all'intercessione della Beata Vergine Maria:*

*Regina del cielo, rallegriati, alleluia.  
Cristo che hai portato nel grembo, alleluia,  
è risorto, come aveva promesso, alleluia.  
prega il Signore per noi, alleluia.*

## APPENDICE

### TESTI DEI CANTI PROPOSTI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA.

#### **Canto d'Ingresso:**

*Rit. Cristo è risorto veramente, alleluia!*  
*Gesù, il vivente, qui con noi resterà.*  
*Cristo Gesù, Cristo Gesù è il Signore della vita.*

Morte, dov'è la tua vittoria?  
Paura non mi puoi far più.  
Se sulla croce io morirò insieme a lui,  
poi insieme a lui risorgerò.

Tu, Signore, amante della vita,  
mi hai creato per l'eternità.  
La vita mia tu dal sepolcro strapperai,  
con questo mio corpo ti vedrò.

Tu mi hai donato la tua vita,  
io voglio donar la mia a te.  
Fa che possa dire: "Cristo vive anche in me"  
e quel giorno io risorgerò.

#### **Canto offertorio:**

*Rit. Benedetto sei tu signore,  
Benedetto il tuo santo nome.  
Alleluja, alleluja.*

Tu che hai fatto il cielo e la terra,  
Dio grande, Dio eccelso,  
Tu Re potente, benedetto sei Tu. *Rit.*  
Tu che sei nostro Salvatore,  
Tu che doni gioia e vita,  
Tu Dio Santo, benedetto sei Tu. *Rit.*

Tu che sei grande nell'amore,  
Tu Signore di misericordia,  
Tu Dio clemente, benedetto sei Tu. *Rit.*

### **Canto per la comunione**

Pane del Cielo  
sei Tu, Gesù,  
via d'amore:  
Tu ci fai come Te.

No, non è rimasta fredda la terra:  
Tu sei rimasto con noi  
per nutrirci di Te,  
Pane di Vita;  
ed infiammare col tuo amore  
tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui su questa terra:  
Tu sei rimasto con noi  
ma ci porti con Te  
nella tua casa  
dove vivremo insieme a Te  
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:  
Tu sei rimasto con noi.  
E chi vive in Te  
vive per sempre.  
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,  
Dio in mezzo a noi.